



REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI BRINDISI
COMUNE DI BRINDISI



**PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO
AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA, IN IMMISSIONE, PARI A 45,89 MW
E POTENZA MODULI PARI A 56,37 MWp E RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA COME INDICATE NELLA
STMG DI TERNA - IMPIANTO AEPV-C02 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL
COMUNE DI BRINDISI (BR)**

TITOLO:

Relazione Archeologica

CODICE ELABORATO:

893IDS7_DocumentazioneSpecialistica_01

SCALA:

-

DATA	MOTIVO REVISIONE	REDATTO	APPROVATO
09.02.23	ADEGUAMENTO LINEE GUIDA AGRIVOLTAICO MITE		N/A

TECNICO:

Dott. Arch. Arturo Clavica



PROGETTISTA:

ING. FRANCESCO CIRACI'

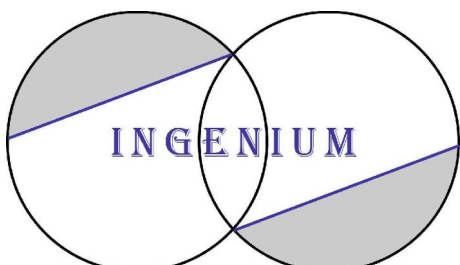


COMMITTENTE:

**BRINDISI SOLAR 2 S.R.L
C.F./P.IVA 02611140746
Città S.VITO DEI NORMANNI CAP 72019
Via Antonio Francavilla, 6
PEC: brindisisolarsrl2@pec.it**



Brindisi Solar



INGENIUM | Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco,
Sede legale: San Lorenzo n. 2, Ceglie Messapica (Br), 72013,
Cell.3382328300,
Email:ciracifrancesco@gmail.com

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco	PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica	BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.
--	--	----------------------------

Sommario

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA	3
1.2 SCOPO DEL LAVORO	5
2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	6
4 METODOLOGIA DI STUDIO	7
4.1 MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI	7
4.1.1 <i>Ricerca bibliografica.....</i>	8
4.1.2 <i>Limiti e criticità dei dati da bibliografia e da archivio</i>	8
4.1.3 <i>Fotointerpretazione</i>	8
4.1.4 <i>Ricognizione sul terreno.....</i>	9
4.2 ELABORATI	12
4.2.1 <i>Cartografia.....</i>	12
4.2.2 <i>Schedatura</i>	13
4.3 ANALISI E SINTESI DEI DATI.....	13
4.3.1 <i>Descrizione delle evidenze archeologiche nell'area di progetto.....</i>	13
5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	13
5.1 Potenziale Archeologico	13
5.3 Rischio Archeologico Assoluto.....	14
5.4 Rischio Archeologico Relativo	14
6 ELABORATI CARTOGRAFICI.....	15
7 EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DEL PROGETTO (DESCRIZIONE SINTETICA)	15
8 VINCOLI ARCHEOLOGICI.....	16
9 AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO.....	16
9.1 RISCHIO ARCHEOLOGICO	16
9.2 CONCLUSIONI	17
10 BIBLIOGRAFIA	18
11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	24
12 CARTA DEL RISCHIO	133

1 INTRODUZIONE

1.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il lavoro oggetto della presente riguarda la realizzazione della Carta del Rischio Archeologico per l'opera PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO AVENTE POTENZA, IN IMMISSIONE, PARI A 45,89 MW E POTENZA MODULI PARI A 56,37 MW_p E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA COME INDICATE NELLA STMG DI TERNA - IMPIANTO AEPV-C02 UBICATO IN AREA S.I.N. DEL COMUNE DI BRINDISI (BR).

Il Proponente del progetto è la BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.

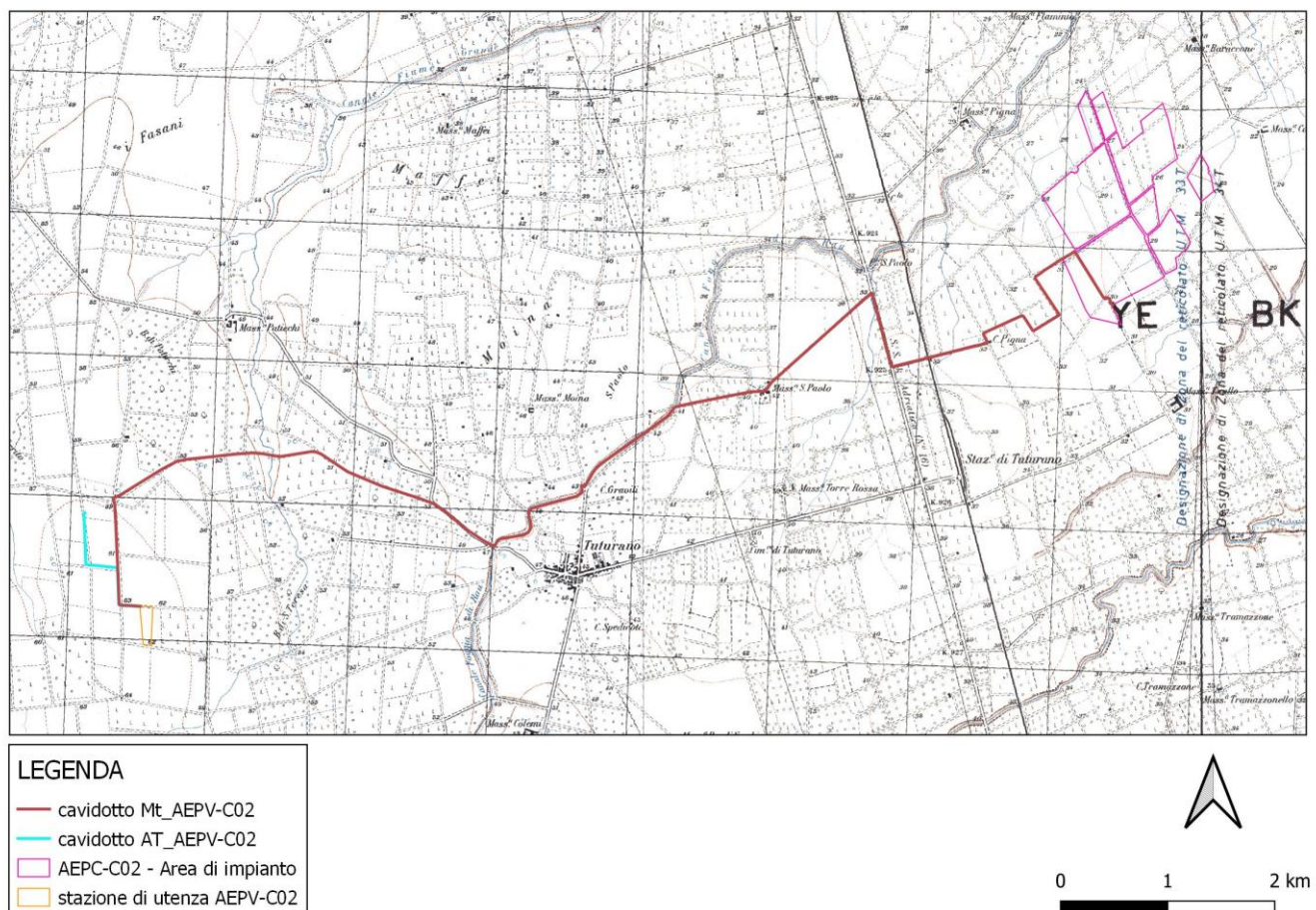


Figura 1: Progetto AEPV-C02 su IGM (layout Fotovoltaico)

L'intero intervento proposto insiste sul Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche (SIN) di Brindisi, che ha

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

un'estensione complessiva di aree private pari a circa 21 kmq e pubbliche di circa 93 kmq, e si affaccia sul settore meridionale del Mar Adriatico con uno sviluppo costiero di circa 30 km. Nello specifico l'area interessata dal progetto è situata alla contrada Cerano, ad EST della centrale termoelettrica Federico II, ha un'estensione di circa 120,0 ettari, di cui solo 90,67 ettari sono stati impegnati per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, in quanto il resto delle aree (20 ha) nella disponibilità del proponente sono condizionati da vincoli di servitù di elettrodotto, servitù di passaggio e alvi attivi.

L'area di intervento è idonea ad ospitare impianti F.E.R. (e, per quanto di interesse, impianti fotovoltaici) ai sensi dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. 8.11.2021, n. 199 che qualifica come aree idonee allo specifico fine i siti di interesse nazionale. L'estensione dell'area è adeguata all'installazione del campo agrivoltaico proposto della potenza di picco, in corrente continua, di 56,38 Mwp, e di 45,89 Mw di immissione restando inoltre disponibili aree sufficienti per la viabilità interna, le opere accessorie e le opere di mitigazione. Le strutture proposte non interferiscono né con la falda né con l'estradosso della stessa. Nello specifico le strutture porta moduli sono del tipo leggero realizzate con profili in acciaio zincato, il peso delle strutture e dei moduli sarà scaricato al suolo tramite pali infissi nel terreno, sempre realizzati con profili in acciaio zincato, non saranno quindi necessarie fondazioni profonde o in calcestruzzo; pertanto, dette strutture hanno la caratteristica di essere agevolmente amovibili. L'impianto in progetto, comprensivo della propria linea di connessione, verrà realizzato su aree agricole nel territorio di Brindisi (BR).

Il parco fotovoltaico in progetto composto da 84.150 moduli fotovoltaici di potenza di picco pari a 670 W ha una potenza in corrente continua pari a 56,3805 Mw. Esso si articola in 9 lotti di impianto, in quanto non è stato possibile progettare l'architettura con continuità territoriale, in quanto alcune porzioni di territorio dei lotti nella disponibilità del proponente sono condizionati da vincoli PPTR, PAI, servitù di elettrodotto, e servitù di passaggio. La composizione dei layout delle aree di impianto è stata organizzata considerando le esigenze funzionali e strutturali che entrambi gli impianti di produzione (energia elettrica e produzione agricola) richiedono in termini costruttivi, manutentivi e operativi. Le parti strutturali dei fabbricati e dei tracker sono progettate e saranno realizzate nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni del 2018 e della relativa circolare del 2019. La progettazione dell'impianto è stata approntata con un set-back minimo di 10 m dai confini catastali e fisici estremi delle proprietà allo scopo di:

- Rispettare le norme sulle distanze dai confini;
- Dotare l'area interessata dai lotti di impianto di una strada perimetrale interna favorendo la mobilità interna e la manutenzione delle apparecchiature;

Gli accessi al campo fotovoltaico sono facilmente fruibili da tutti i tipi di mezzi necessari alla realizzazione, al mantenimento, alla manutenzione ed alla sicurezza dell'impianto, nonché alle macchine agricole che verranno impiegate al suo interno. Ogni lotto di impianto è dotato di un ingresso idoneo all'accesso dei mezzi pesanti, la viabilità interna al campo permette l'ingresso e l'avvicinamento alle cabine elettriche per le operazioni di installazione e manutenzione.

Le strutture di sostegno (tracker) sono state disposte rispettando sia le esigenze ambientali (rispetto della conformazione del terreno) che quelle produttive (la posizione dei tracker è tale da non produce ombreggiamento sui

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

pannelli, che andrebbe a ridurre l'efficienza e la produttività dell'impianto agrovoltaiico), la loro struttura è tale da ridurre l'impatto visivo nelle immediate vicinanze. L'altezza minima dal terreno dei moduli al bordo inferiore risulta di 210 cm in modalità di massima inclinazione, e l'altezza massima da terra del bordo superiore risulta pari a circa 347 cm. Tale condizione consente alla mitigazione visiva prevista in progetto di nascondere la presenza dell'impianto stesso. La distanza interassiale dei tracker è stata ricavata studiando debitamente i coni d'ombra e tenendo in considerazione le esigenze derivanti dalla presenza delle colture interfilari. Tutta la progettazione è basata sul principio della reversibilità: le scelte effettuate nella stesura del progetto sono infatti rivolte al completo ripristino ambientale delle aree di progetto, che a fine vita dell'impianto saranno restituite nelle condizioni ex ante, prevedendo inoltre una migliore condizione del terreno derivante dalla coltivazione che verrà condotta per tutta la durata della vita dell'impianto.

Per gli impianti di cantiere, saranno adottate le soluzioni tecnico- logistiche più appropriate e congruenti con le scelte di progetto e tali da non provocare disturbi alla stabilità dei siti. Si provvederà alla realizzazione, manutenzione e rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie (quali ad esempio piazzole, protezioni, ponteggi, slarghi, adattamenti, piste, puntellature, opere di sostegno, ecc).

1.2 SCOPO DEL LAVORO

Contestualmente alle indagini bibliografiche, cartografiche e l'analisi delle foto aeree, è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale con l'obiettivo di eseguire uno studio preparatorio alla valutazione di rischio archeologico su un'area più estesa rispetto a quella interessata dall'opera, al fine di fornire una visione di insieme il più possibile esaustiva. Il lavoro di indagine preliminare, infatti, è stato svolto su un'area di circa 4 chilometri di raggio intorno all'area interessata dal progetto.

Tale studio preliminare ha permesso di recuperare tutta la documentazione utile a descrivere le principali caratteristiche geomorfologiche, storiche ed archeologiche, relative a questo comparto del territorio di Brindisi. Particolare attenzione è stata posta nella ricerca e nella definizione delle potenziali situazioni di Valutazione del Rischio Archeologico inerente all'opera in progetto, mediante il reperimento e la successiva analisi della documentazione archeologica disponibile. Lo studio della documentazione edita, poi, è stato integrato da ricognizioni archeologiche sul campo che hanno investito le aree più prossime alle superfici interessate dal progetto. Le ricognizioni sistematiche, infatti, sono state condotte sia all'interno dell'area oggetto di intervento, sia nelle immediate vicinanze (ogni campo visionato durante la ricognizione è stato fotografato), garantendo una copertura pressoché totale delle aree di progetto.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge sull'archeologia preventiva nasce nell'ambito della progettazione delle grandi opere pubbliche, con l'intento di sistematizzare e uniformare strategie, metodi e sistema di documentazione. Il D.L. n. 63/2005 (successivamente convertito nella Legge n. 109/2005) rappresenta il primo intervento normativo emanato anche con lo scopo di definire gli ambiti di intervento della cosiddetta Archeologia Preventiva, regolamentando la progettazione di opere

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

pubbliche e private in rapporto al loro "impatto" sulla componente archeologica dei paesaggi. I principi dell'archeologia preventiva sono stati recepiti anche dagli articoli 95 e 96 del Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici (D. Lgs. 163/2006, abrogato dal Dlgs 50/2016), legati all'esecuzione degli interventi di pubblica utilità, soprattutto ad opera del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e ulteriormente precisato con la circolare n. 1 del 20 gennaio 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Il documento di valutazione archeologica preventiva scaturisce dal D.Lgs. 50/16 ("Codice dei Contratti e degli Appalti Pubblici") del 18 aprile 2016 (art. 25) e dalle linee guida contenute nel Decreto Interministeriale Ministero per i Beni e le Attività Culturali definito di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e si inserisce nella fase di progetto preliminare. Tale normativa (in particolare art. 25) contiene le prescrizioni relative alla verifica preventiva dell'interesse archeologico in fase di progetto preliminare e alla sua procedura. Il regolamento relativo alla legge 163/2006 stabilisce quali sono i soggetti abilitati alla redazione del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Le stazioni appaltanti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia e va ad abrogare art. 217: Abrogazione del precedente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modifiche. Circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n. 1 del 20 gennaio 2016. Protocollo d'Intesa MIBAC-Regione Calabria n. 320 del 20/10/2012 Dlgs. 42/2004 e ss.mm. Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – Regione Puglia (adottato con Delibera Regione Puglia n. 176 del 16 febbraio 2015).

La presente relazione si attiene alle Linee Guida, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 (DPCM del 14 febbraio 2022).

3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

La configurazione morfologica dominante del territorio in esame è rappresentata da una estesa superficie sub-pianeggiante, con lieve pendenza verso mare, intersecata solamente dalle incisioni naturali e artificiali della rete idrografica esistente e costituita dal canale denominato "Delle Chianche" e, più a Sud quello denominato di "Cerano" e dà luogo alla omonima zona umida. Il piano campagna attuale si trova a quote comprese tra 28 e 25 m circa sul livello medio mare ed a tale morfologia tabulare corrisponde una giacitura suborizzontale dei depositi sedimentari; da ciò discende che l'intera area di interesse rappresenta, verosimilmente un esteso terrazzo marino venutosi a creare nel periodo tirreniano. L'area si alloca a poca distanza dal mare Adriatico, verso oriente, con una netta falesia verticale, che raggiunge una quota massima di 15-16 m, lungo la fascia costiera antistante la Centrale di Cerano, mentre a Nord e fino alla zona industriale, la linea di costa è tanto bassa da aver potuto far generare gli stagni retrostanti alle dune, noti come "Saline di Punta della Contessa". L'attuale configurazione topografica dell'area è stata sensibilmente condizionata dall'opera degli agricoltori locali (bonifiche, riporti, ecc.) e dalle attività edili e industriali, che hanno modificato la morfologia del terreno e la circolazione idrica superficiale. La realizzazione della centrale (1985-1993) termoelettrica Enel Produzione Spa, costruita in località Cerano, congiuntamente

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	--	---

all'asse attrezzato di collegamento fra la centrale ed il porto di Brindisi (circa 12 km), comprensivo del nastro trasportatore del carbone ha, ancor più di quanto riportato, modificato gli assetti morfologici naturali al punto di modificare anche il dislivello delle stesse acque meteoriche, oltre che interrompere (parzialmente) il deflusso delle acque della falda freatica allocata a circa 4/6 m. dal piano di campagna.

Il territorio in oggetto di studio é inquadrato, geologicamente, nell'ambito del foglio n° 203 e 204, denominati "Brindisi" e "Lecce" della Carta Geologica d'Italia a scala 1:100.000.

Nell'ambito di questa carta, a grande classificazione geologica é possibile distinguere essenzialmente due termini:

- Q1s= Sabbie argillose giallastre, talora debolmente cementate, in strati di qualche centimetro di spessore che passano gradualmente a sabbie.

- Q1c= sabbie giallo-rossastre sovrastanti a livelli arenacei costituenti l'unità "panchina".

Ambedue le unità stratigrafiche appartengono alla così detta "Formazione di Gallipoli".

L'area oggetto di studio é, quindi, ubicata nel territorio comunale di Brindisi che, geologicamente, appartiene alla così detta "Conca di Brindisi"; questa rappresenta una depressione generata da fenomeni tettonici distensivi e ricolmata, successivamente, da depositi di natura sia detritico-organogeni che argillosi.

La struttura geologica del territorio di Brindisi presenta, dal basso verso l'alto, una successione di termini stratigrafici così distinti: il substrato calcareo-dolomitico, le calcareniti, le argille azzurre calabriane ed i depositi recenti.

In merito al "modello geologico" dell'area di studio, dal punto di vista litostratigrafico, l'intera area investigata è dominata dalla diffusa presenza, in affioramento, di depositi continentali per lo più di origine fluvio-colluviale, diversi tra loro per natura, genesi ed età.

4 METODOLOGIA DI STUDIO

4.1 MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI DATI

La VIARCH oggetto della presente, si riferisce ad un'area posta a Sud di Brindisi. Contestualmente alle indagini bibliografiche, cartografiche e l'analisi delle foto aeree, è stato realizzato un Sistema Informativo Territoriale con l'obiettivo di eseguire uno studio preparatorio alla valutazione di rischio archeologico su un'area più estesa rispetto a quella interessata dall'opera, al fine di fornire una visione di insieme il più possibile esaustiva. Il lavoro di indagine preliminare, infatti, è stato svolto su un'area di circa 4 chilometri di buffer intorno all'area interessata dal progetto. Tale studio preliminare ha permesso di recuperare tutta la documentazione utile a descrivere le principali caratteristiche geomorfologiche, storiche ed archeologiche, relative a questi comparti del territorio di Brindisi. Lo studio della documentazione edita è stato integrato da ricognizioni archeologiche sul campo che hanno investito le aree più prossime alle superfici interessate dal progetto. Le ricognizioni sistematiche, infatti, sono state condotte sia

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	--	--

all'interno dell'area oggetto di intervento, sia nelle immediate vicinanze (ogni campo visionato durante la survey è stato fotografato), garantendo una copertura pressoché totale delle aree oggetto dell'opera.

4.1.1 Ricerca bibliografica

L'analisi topografica dell'area delimitata nell'ambito del territorio comunale di Brindisi è stata eseguita attraverso lo spoglio dei documenti bibliografici presenti all'interno di alcune biblioteche locali e su portali on line. Le notizie edite censite nell'ambito del presente lavoro ricadono all'interno di un buffer ampio circa 4 km intorno alle opere in progetto. Le aree archeologiche riportate sono spesso il risultato di segnalazioni pregresse, ricognizioni archeologiche di superficie o ricerche archeologiche condotte nel secolo scorso dalla Soprintendenza per i BB. AA. della Puglia. Le informazioni ricavate sono comunque apparse adeguate alla produzione di una Carta Archeologica utile al fine di contestualizzare il settore interessato dal progetto (Fig.3).

4.1.2 Limiti e criticità dei dati da bibliografia e da archivio

Le diverse indagini archeologiche estensive, nonostante il carattere asistemico, consentono di sostenere che l'area direttamente interessata dal progetto risulta adeguatamente nota per elaborare una valutazione archeologica preventiva.

4.1.3 Fotointerpretazione

L'analisi delle foto aeree consente di individuare anomalie riconducibili ad eventuali presenze archeologiche da sottoporre a verifica in sede di ricognizione. L'attività ha previsto l'analisi di riprese aeree reperibili e consultabili liberamente on line, ma non ha prodotto risultati degni di rilievo nell'ambito di questo lavoro.

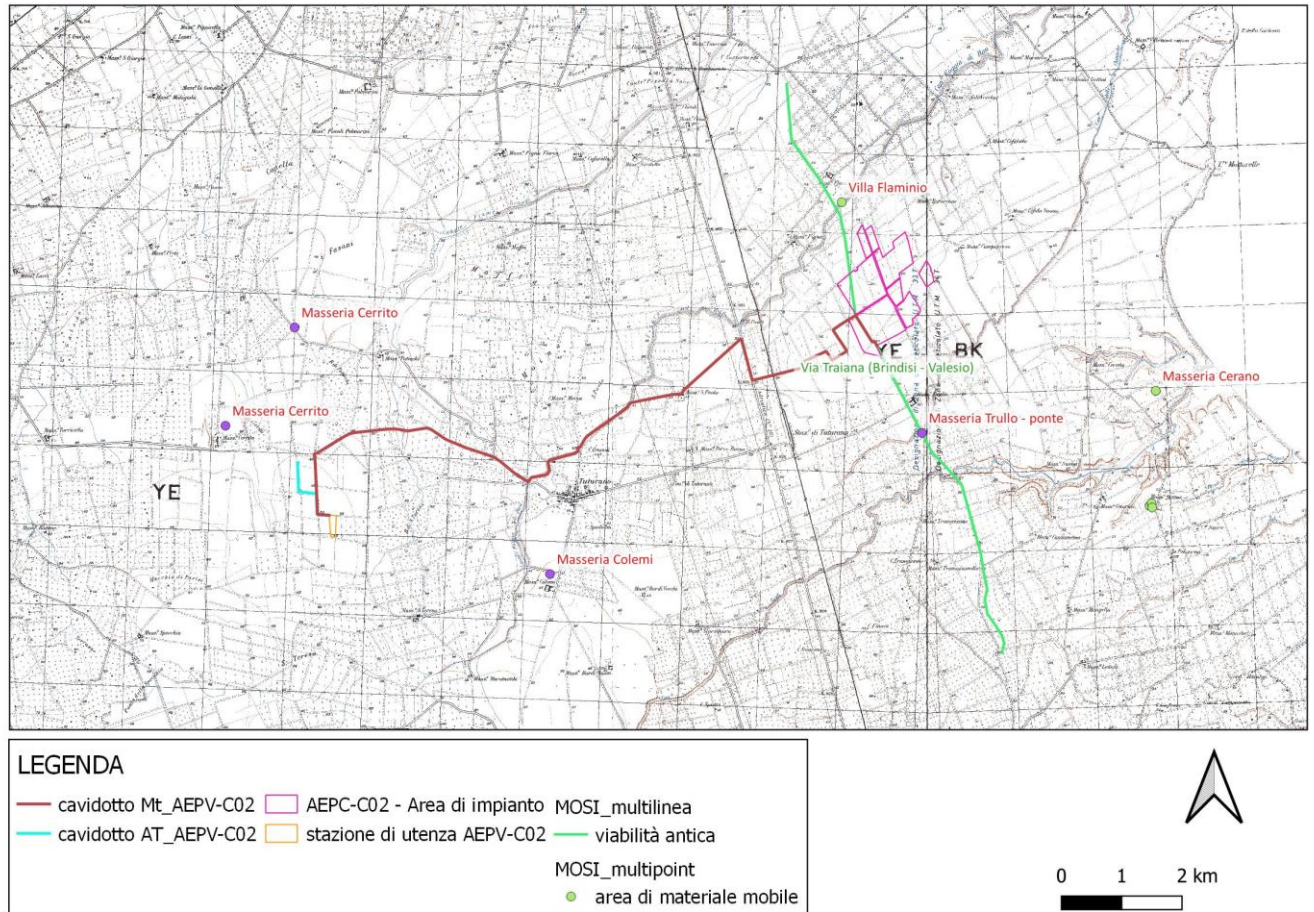


Figura 3 – Carta dei siti e delle segnalazioni archeologiche da PPTR

4.1.4 Ricognizione sul terreno

L'attività di ricognizione archeologica sul campo non ha permesso di individuare alcun elemento di potenziale interesse archeologico.

I diversi gradi della visibilità sono stati illustrati nella Carta della Visibilità (fig. 4).

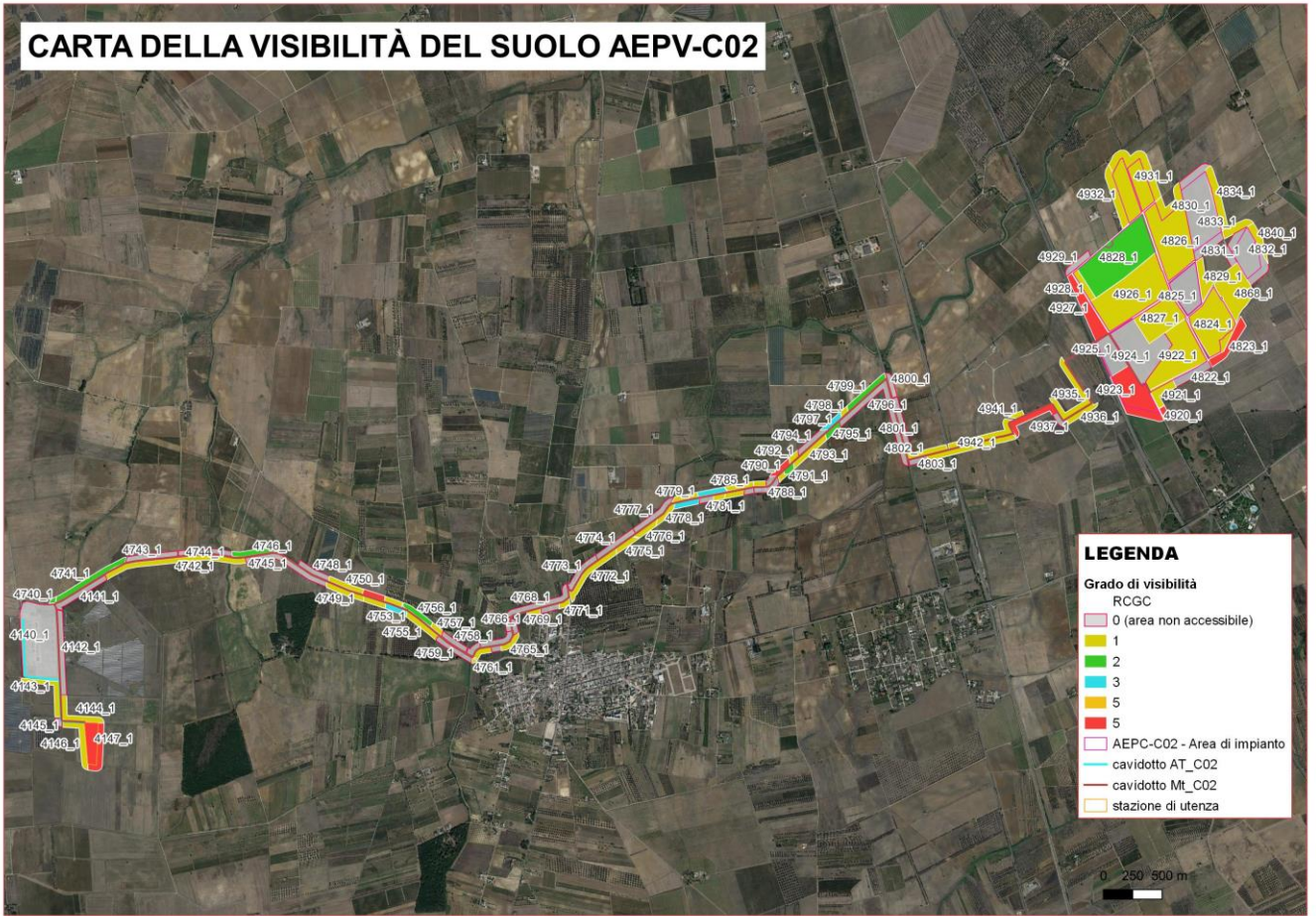


Figura 4 – Carta della visibilità del suolo

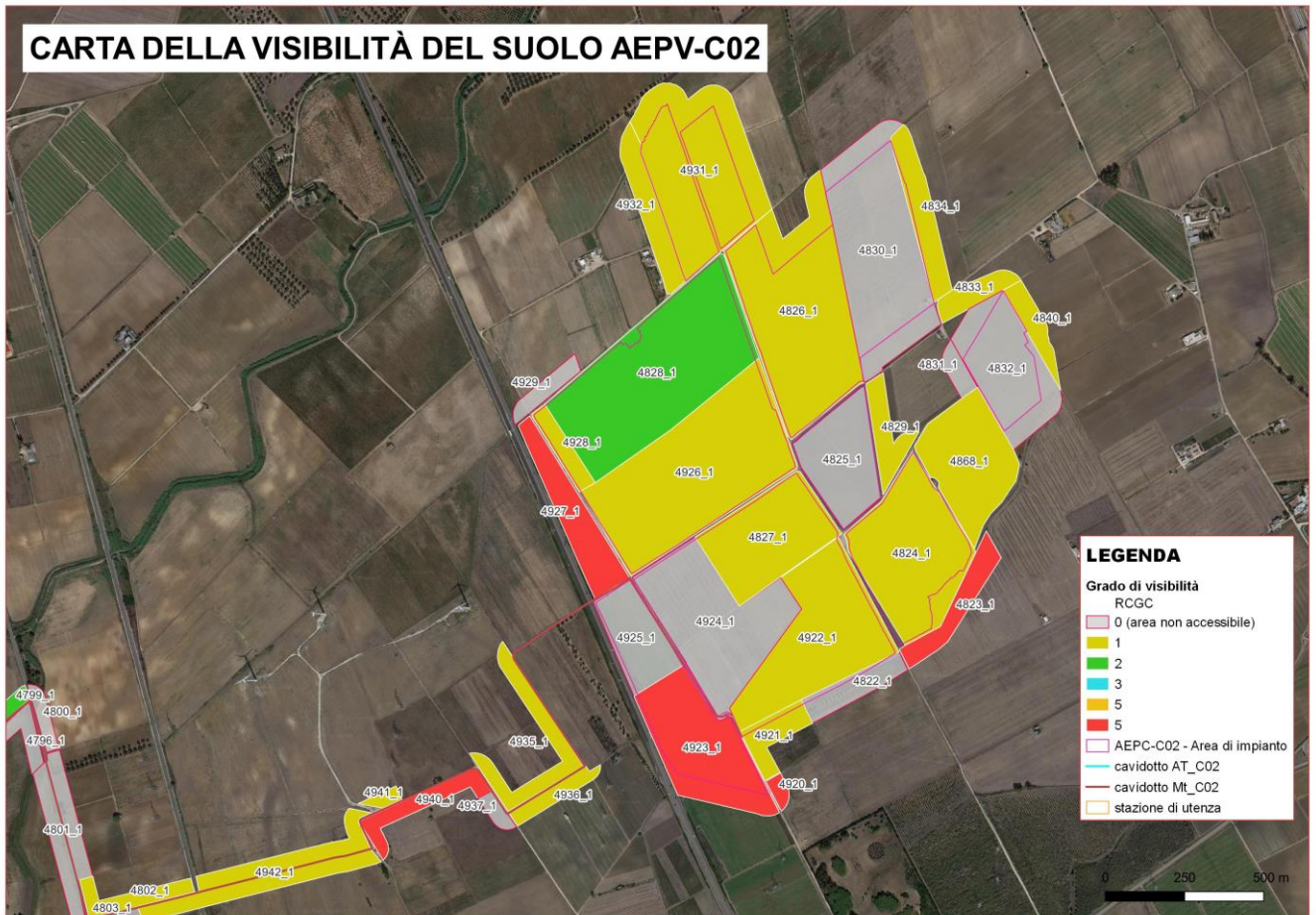


Figura 5 – Carta della visibilità del suolo – dettaglio Impianto

Essa ha condizionato il risultato della ricognizione in quanto in molti casi la scarsa visibilità della superficie del suolo o l'impossibilità di accedere ai luoghi non ha consentito il riscontro sul terreno di eventuali presenze e quindi l'assenza di dati archeologici non può essere interpretata come "non esistenza" ma semplicemente come "non visibilità".

Grazie all'utilizzo del sistema PDA/GPS, è stato possibile visualizzare in tempo reale la posizione dei ricognitori all'interno del campo, liberandoli dalla necessità di rilevare eventuali unità topografiche attraverso sistemi di rilievo topografico. La ricognizione è stata effettuata mediante il passaggio di un ricognitore, il quale si occupavano di controllare lungo il proprio percorso la presenza sul terreno di resti riconducibili a qualsiasi forma di occupazione antropica del suolo. Le caratteristiche dei campi interessati dal progetto (complessivamente sono stati indagati 108 campi) si presentavano piuttosto eterogenee dal punto di vista della visibilità e della conduzione agricola, per cui si è deciso di suddividere la superficie in Campi. In superficie i terreni si presentavano frequentemente inaccessibili o incolti, ostacolando la visibilità complessiva nel corso dei sopralluoghi.

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco	PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica	BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.
--	--	-----------------------------------

4.2 ELABORATI

A conclusione delle operazioni si consegna il “Documento di valutazione archeologica preventiva”, con i relativi allegati.

Il documento di valutazione archeologica preventiva è una relazione tecnica che comprende:

- MOPR;
- Catalogo MOSI;
- Carta del Potenziale dei siti;
- Visibilità dei suoli;
- Carta del Rischio;
- metodologia di ricognizione;
- risultati dell’analisi bibliografica estesa alla fascia territoriale in cui si inserisce l’area di progetto, con particolare attenzione a quanto interferisce direttamente con le opere di progetto;
- risultati della fotointerpretazione e fotorestituzione per individuare dalle fotografie aeree disponibili le tracce di preesistenze archeologiche (anomalie fotografiche riscontrabili nelle immagini);
- schede delle aree di rischio archeologico individuate in base all’analisi dei dati bibliografici e di archivio esistenti.
- Allegati fotografici: La documentazione fotografica realizzata durante i sopralluoghi sul terreno è organizzata in un album a stampa con didascalie illustrative.

4.2.1 Cartografia

Alla relazione si allegano i seguenti elaborati grafici:

- **MOPR** in cui sono illustrate tutte le caratteristiche del progetto e dell’area proposta per la sua realizzazione, i caratteri ambientali, geologici e storico-archeologici.
- **Catalogo MOSI** in cui la localizzazione dei siti è fornita con l’approssimazione consentita dai dati bibliografici che non sono frequentemente geo-referenziati con esattezza nei testi; in mancanza di informazioni precise il sito viene posizionato in corrispondenza del toponimo IGM a cui la segnalazione si riferisce e i vincoli apposti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali su beni archeologici e monumentali e le segnalazioni presenti sugli strumenti urbanistici disponibili;
- **Carta della Visibilità dei suoli**, in questa tavola si forniscono i dati della visibilità del suolo nell’area di progetto. Il dato, richiesto dalle linee guida dell’archeologia preventiva, serve a chiarire che in caso di urbanizzazione o di vegetazione alta e folta che esclude la visione del suolo (ad esempio nelle aree coltivate a seminativo da marzo a giugno) la visibilità nulla o ridotta non permette l’analisi del suolo e quindi non consente l’individuazione delle preesistenze archeologiche;
- **Carta del Potenziale dei siti** in questa tavola sono localizzate le aree di rischio archeologico individuate nel corso delle indagini bibliografiche e del sopralluogo sul terreno e classificate in base al loro potenziale archeologico assoluto.
- **Carta del rischio** in questa tavola è rappresentato l’effettivo rischio relativo all’opera in progetto. Sono individuati 4 livelli di rischio: nullo – basso – medio - alto.

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco	PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica	BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.
--	--	----------------------------

4.2.2 Schedatura

Ai fini dell'acquisizione dei dati relativi alle presenze archeologiche l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni Culturali (ICCD) ha messo a punto un modulo detto MOSI.

Il sistema di schedatura MOSI consente il censimento delle presenze individuate attraverso indagini e analisi di diversa natura (da bibliografia, da archivio, da ricognizione, da fotointerpretazione etc.).

Le schede sono indicizzate attraverso un identificativo unico alfanumerico e sono presenti nel Template QGIS allegato alla documentazione

4.3 ANALISI E SINTESI DEI DATI

4.3.1 Descrizione delle evidenze archeologiche nell'area di progetto

Nello specifico, l'impianto fotovoltaico in oggetto non intercetta alcuna evidenza archeologica nota da bibliografia né, tantomeno, evidenze archeologiche riscontrate sul campo.

5 VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

La valutazione del rischio archeologico è stata effettuata sulla base del rapporto tra il fattore potenziale archeologico e il fattore grado di invasività (dell'opera in progetto) riassunto dalla formula: R_o (rischio) = P_t (potenziale archeologico) x P_e (grado di invasività dell'opera).

5.1 Potenziale Archeologico

Dato lo scarso numero di presenze archeologiche censite, il potenziale archeologico, ovvero "l'indicazione della vocazione insediativa" dell'area che va a determinare "la maggiore o minore possibile presenza di depositi archeologici", è stato evidenziato per settori. Nella valutazione del potenziale archeologico, si è scelto di adottare un metodo deduttivo, sulla base di modelli interpretativi con valore predittivo, che si basano sull'incrocio di dati quali:

- la densità delle presenze
- le caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche
- la valutazione nell'ambito del contesto (voce PAV della scheda) relativo alla singola presenza.

La scala di valori utilizzata per esprimere la PAV (valutazione nell'ambito del contesto) è la seguente:

- aree con minimi indicatori valore 1
- aree con scarsi indicatori valore 2
- aree con significativi indicatori valore 3
- aree con consistenti indicatori valore 4

La scala di valori utilizzata per esprimere il potenziale P_t , delle aree che risulta dall'incrocio dei dati sopraindicati, è la seguente:

- trascurabile valore 1

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco	PROGETTO “AEPV-C02” Comune di Brindisi Relazione Archeologica	BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.
--	--	-----------------------------------

- basso valore 2
- medio valore 3
- alto valore 4

5.2 Invasività dell'opera

La scala di valori utilizzata per l'invasività dell'opera (Pe) è la seguente, espressa nelle schede di evidenze generali dalla voce VRPR:

- nulla (assenza di azioni) valore 0
- bassa (con scarsa incidenza) valore 1
- media (con media incidenza) valore 2
- alta (con elevata incidenza) valore 3

5.3 Rischio Archeologico Assoluto

Il Rischio Archeologico Assoluto rappresenta il rischio di presenze antiche nelle aree attraversate dagli elettrodotti in oggetto, calibrato sulla base delle caratteristiche di invasività degli interventi. Tale rischio (indicato con il valore R), deriva dalla formula P_t (potenziale archeologico) x P_e (grado di invasività dell'opera) e si definisce Assoluto, anche se specificatamente calcolato tenendo conto delle caratteristiche dell'opera e dell'area in esame. I valori ottenuti possono essere raggruppati in “alto, medio, basso e molto basso”.

5.4 Rischio Archeologico Relativo

Il Rischio Archeologico Relativo all'opera in progetto costituisce l'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera. Per le caratteristiche dell'intervento in progetto, l'analisi è stata effettuata solo nella fascia di 100 m di buffer dal tracciato di scavo utile all'alloggiamento delle nuove condotte, tenendo conto:

- della presenza nota di un'evidenza archeologica e/o di assi viari e la relativa distanza dall'opera in oggetto; - della presenza di materiale archeologico in superficie, individuato durante le ricognizioni;
- delle caratteristiche delle evidenze archeologiche riscontrate sul terreno;
- del grado di invasività degli interventi.

Per la distanza delle evidenze dalle escavazioni in programma è stata calcolata una distanza massima di 100 metri, con valori di impatto a scalare con la seguente ripartizione di valori:

- da 0 a 25 m valore 4 alto
- da 25 a 50 m valore 3 medio
- da 50 a 75 m valore 2 basso
- da 75 a 100 m valore 1 molto basso

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

6 ELABORATI CARTOGRAFICI

Costituiscono parte integrante della presente Relazione archeologica i seguenti elaborati cartografici:

- MOPR_AEPV-C02
- Catalogo MOSI_ AEPV-C02
- Carta del Potenziale dei siti_ AEPV-C02
- Visibilità_ AEPV-C02
- Carta del Rischio_ AEPV-C02
- Documentazione fotografica (allegata alla presente)

7 EVIDENZE ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DEL PROGETTO (DESCRIZIONE SINTETICA)

Per l'antichità l'area centrale del Salento può essere suddivisa in tre aree differenti:

quella adriatica e paracostiera, che rientra nella sfera di interesse di Brundisium, fondata nel 244 a.C. sul luogo di un preesistente abitato messapico; quella centrale con insediamenti sparsi che orbitano intorno agli assi stradali di collegamento tra Brindisi e Taranto e l'area ionica, strettamente connessa a Taranto.

Ancora poco note sono le attestazioni di età preistorica e messapica in quest'area, nonostante la fascia costiera brindisina sia ricca di preesistenze archeologiche che coprono un arco cronologico compreso tra il Paleolitico all'età del Bronzo.

In età preromana (VIII-III sec. a.C.) il territorio presumibilmente era sotto l'influenza centro messapico Brentesion, su cui nel 244 a.C. i Romani fondarono una colonia.

In età romana l'area si inseriva nell'ager Brundisinus, il territorio di pertinenza della colonia latina di Brundisium, L'organizzazione dell'ager, probabilmente, fu realizzata utilizzando il tracciato della via Appia tra Taranto e Brindisi come asse di riferimento, senza però escludere altre impostazioni collegabili alla geomorfologia del territorio o ad altri criteri ancora non individuati.

La porzione di territorio in oggetto è interessata, per quanto riguarda la viabilità antica, dalla via Traiana che da Brindisi conduceva ad Otranto.

Gli insediamenti più noti dell'ager brundisinum sono sicuramente quelli costieri di età tardo-repubblicana di Giancola, Apani e Marmorelle ma la concentrazione dei siti appare maggiore nella parte più interna del territorio, infittendosi in corrispondenza dei centri indigeni di Mesagne e Muro Tenente.

Sicuramente il popolamento antico è stato notevolmente influenzato dal regime idrografico, oltre che dalla presenza di vie di comunicazione. L'area è caratterizzata da corsi d'acqua probabilmente navigabili all'epoca, che hanno favorito la dislocazione di insediamenti rurali in prossimità di canali e torrenti. Di queste emergenze, che coprono un arco cronologico compreso tra l'età repubblicana ed il Tardoantico, sono state identificate nel tempo numerose attestazioni. La conservazione delle preesistenze archeologiche è però compromessa dalla particolare natura geologica dell'area che ha

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	--	--

determinato un assottigliamento dei suoli a causa di fenomeni erosivi. Al fenomeno ha contribuito anche l'azione dell'uomo legata all'agricoltura ed alla espansione edilizia molto spesso incontrollata degli ultimi decenni.

L'asse più importante della viabilità antica attraversa l'area oggetto di questa indagine. Il tratto Taranto-Brindisi della Via Appia, anche se non identificato realmente ma solo ipotizzato viene costeggiato ed infine attraversato per dirigersi da Mesagne verso Brindisi. Per quanto riguarda il periodo medievale la ricerca non ha ancora restituito dati significativi, e l'area sembra marginalmente occupata.

8 VINCOLI ARCHEOLOGICI

La raccolta delle informazioni è stata eseguita attraverso l'acquisizione e la sintesi dei dati conoscitivi del territorio su di un'area avente un buffer di circa 4 km rispetto al baricentro dell'area oggetto dell'intervento in progetto. Inoltre, sono stati acquisiti gli elementi normativi a carattere nazionale e regionale, in materia di tutela del patrimonio archeologico presso gli organi di competenza (aree soggette a vincolo secondo la legge n. 1089 del 1 Giugno 1939 e successive integrazioni oltre ai vincoli rivenienti dal PPTR - Puglia).

9 AREE DI POTENZIALE E RISCHIO ARCHEOLOGICO

9.1 RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il Rischio Archeologico (si veda Carta del Rischio_AEPV-C02), ovvero l'effettivo rischio da considerarsi al momento dell'esecuzione dell'opera, è calcolato sulla base dell'interferenza con le evidenze note o riscontrate sul terreno e calibrato sulla base dell'invasività dell'opera. Il Rischio Archeologico dell'opera in progetto costituisce quindi l'effettivo rischio da considerarsi al momento della realizzazione dell'opera.

I valori di Rischio così ottenuti corrispondono a quattro gruppi sintetizzati in "alto, medio, basso e nullo".

Nel caso in oggetto si registra il seguente grado di RISCHIO ARCHEOLOGICO RELATIVO:

Rischio Archeologico Relativo Basso: nel complesso della valutazione il Progetto viene considerato a rischio basso.

Rischio Archeologico Relativo Medio: Il tratto di cavidotto (tratto 2) che si sovrappone al probabile antico asse viario viene valutato a rischio archeologico relativo medio.

La porzione di impianto Ovest che viene attraversata dal probabile asse viario interpretato come una probabile arteria della via Traiana viene valutata a rischio medio in quanto le opere in progetto potrebbe intercettare i resti archeologici della strada. Da sottolineare però che non è nota la consistenza dei resti dell'antico asse viario.

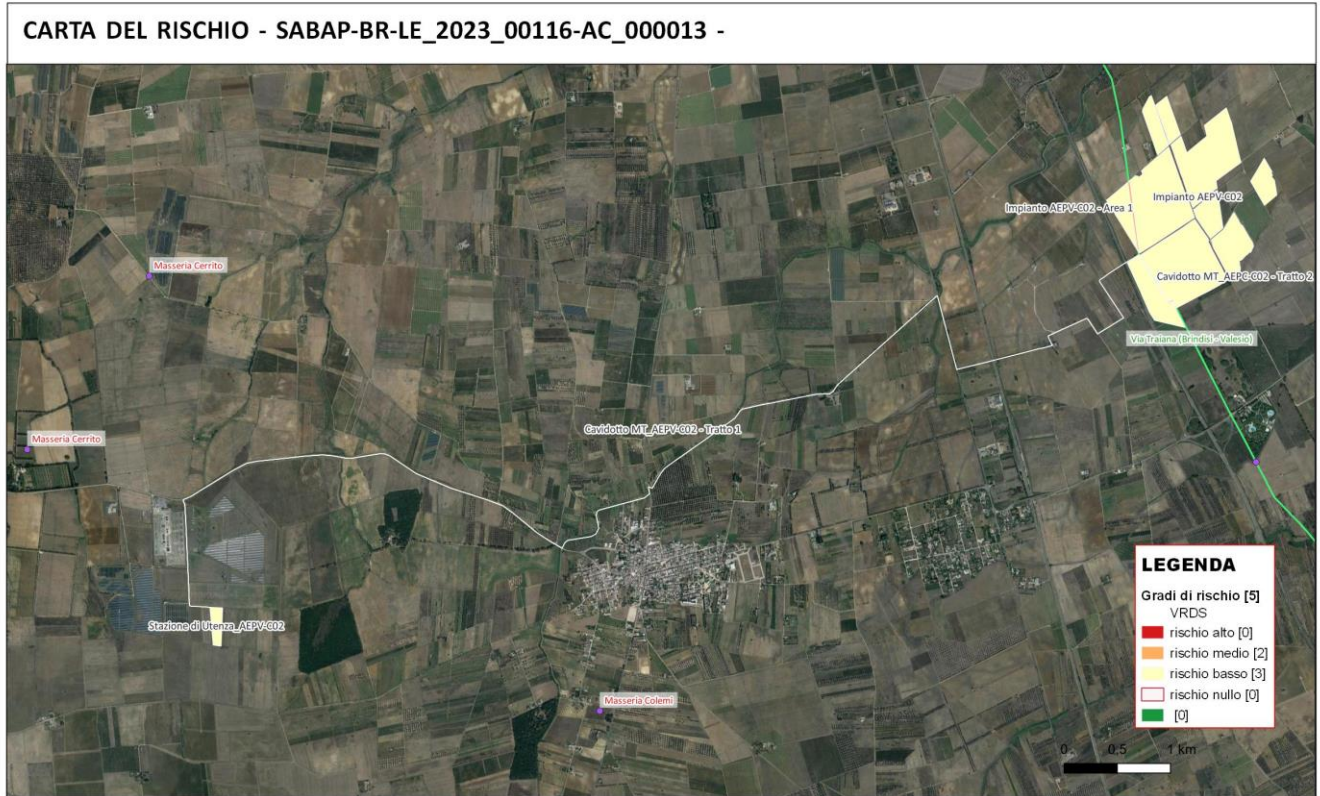


Figura 6 – Carta del Rischio Archeologico

9.2 CONCLUSIONI

Partendo dal presupposto che restano valide le prescrizioni previste per le segnalazioni archeologiche da PPTR, sulla base della combinazione dei fattori sopra elencati, tenendo conto della visibilità dei campi riscontrata nel corso dei sopralluoghi (spesso inaccessibili o non visibili), visto che un tratto di cavidotto coincide con un ipotetico asse viario antico associabile alla via Traiana, che nell'Area 1 dell'impianto è stata individuata un'area di frammenti fittili (Masseria Trullo) e che l'intervento si inserisce in un territorio caratterizzato da un patrimonio archeologico molto importante e diffuso soprattutto per l'età romana e tardoantica, si ritiene opportuno prevedere per tutte le opere di scavo previste, la seguente attività in fase di cantierizzazione:

- Sorveglianza archeologica durante tutte le operazioni di movimentazione del terreno previste in progetto.

<p>INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p>PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p>BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	--	------------------------------------

Si rimanda, comunque, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce per il parere di competenza.

Francavilla Fontana, 13/02/2023

Dott. Archeo. Arturo M. Clavica



The image shows a circular professional stamp of the 'Istituto all'Elenco Archeologi Professionisti di Fascia dei Rilievi' with the name 'Dott. Arturo M. Clavica' in the center. Below the stamp is a handwritten signature in black ink.

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco	PROGETTO “AEPV-C02” Comune di Brindisi Relazione Archeologica	BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.
--	--	-----------------------------------

APROSIO 2003: M. Apro시오, Brindisi, il territorio della città dalla romanizzazione alla formazione dei paesaggi medievali, Dottorato di Ricerca in Archeologia Medievale, Università degli Studi di Siena 2003.

APROSIO 2008: M. Apro시오, Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo, in *Insulae Diomedae*, Bari 2008.

ARDITI 1879: G. Arditi, Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d'Otranto, Lecce 1879-1885.

ARTHUR 1992: P. Arthur – P. Ciongoli – P. Caggia – V. Melissano – H. Patterson – P. Roberts, Fornaci Altomedievali ad Otranto, nota preliminare, in *ArchMed* 19, 1992, pp. 91-122.

ARTHUR 1997A: P. Arthur, Tra giustiniano e Roberto il Guiscardo, approcci all'archeologia del Salento in età bizantina, in I congresso nazionale di archeologia medievale, (Pisa 1997), pp. 194-199.

ASTON 1985: M. Aston, Interpreting the landscape, *Landscape Archaeology in Local Studies*, London 1985.

BERNARDI 1992: M. Bernardi (a cura di), Archeologia del paesaggio, IV Ciclo di Lezioni sulla Ricerca applicata in Archeologia. Certosa di Pontignano (Siena), 14-26 gennaio 1991, Firenze.

BOERSMA 1989: J. Boersma, Oria e Valesio: ricerca archeologica olandese nel Salento, in *Salento Porta d'Italia*, Atti del convegno internazionale (Lecce 1986), Galatina 1989, pp. 193-200.

BOERSMA 1990: J. S. Boersma, Oria and Valesio. Dutch Archaeological Investigations in the Brindisi Region of Southern Italy, in *Mededelingen KNAW*, (new series), 53, 3, 1990, pp. 57-108.

BOERSMA 1991: J. Boersma, Le terme tardoromane di Valesio (Salento), in *Les Thermes romains*, Actes de la table ronde (Rome 1988), Rome 1991, pp. 161-173.

BURGERS 1996: G.-J. Burgers, The settlement of Muro Tenente. First Interim Report, in *BABesch* 69, 145-164.

BURGERS 1998: G.-J. Burgers, Constructing Messapian Landscapes. Settlement Dynamics, Social Organization and Culture Contact in the Margins of Graeco – Roman Italy, Amsterdam – Gieben 1998.

BURGERS 1999: G.-J. Burgers, Muro Tenente centro messapico nel territorio di Mesagne, le ricerche olandesi (1992-1997), a cura di A. Nitti, Mandria 1999.

BURGERS 2004: G.-J. Burgers, Paesaggi indigeni al tempo dei condottieri, in *ACT XLIII*, Taranto 2004, pp. 587-594.

C. Geol. Murge e Sal.: Carta Geologica delle Murge e del Salento (Puglia centromeridionale), scala 1:250.000, allegata a Ciaranfi et al. 1992.

CAGIANO DE AZEVEDO 1971: M. Cagiano de Azevedo, Problemi Archeologici dei Longobardi in Puglia e Lucania, in *VetChr* 8, 1971, pp. 337-348;

CAMBI – TERRENATO 1997: F. Cambi – N. Terrenato, Introduzione all'archeologia dei paesaggi, Roma 1997.

CAMBI 2001: F. Cambi, Calabria romana. Paesaggi agrari tardo repubblicani nel territorio brindisino, in *Modalità insediative e strutture agrarie*, pp. 363-390.

CAMBI 2002: F. Cambi, La ricognizione, in *Carandini-Cambi 2002*, pp. 43-47.

CERA 2015: G. Cera, Il territorio di Mesagne dalla Preistoria alla Tarda Antichità, Foggia 2015.

CIARANFI et al. 1993: Ciaranfi – Pieri – Ricchetti, La penisola salentina nel quadro della evoluzione sedimentaria e tettonica dell'Avampese Apulo, in *XII Conv. Soc. Pal. It.*, Lecce 1993.

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

- CIARANFI et al. 1988: Ciaranfi N., Pieri, P., and Ricchetti, G., "Note alla carta geologica delle Murge e del Salento (Puglia centro-meridionale)", Mem. Soc. Geol. It., 41, 449-460, 1988.
- CIARANFI et al. 1992: N. Ciaranfi, P. Pieri, G. Ricchetti, Note alla Carta Geologica delle Murge e del Salento (Puglia centromeridionale), in "Mem. Soc. Geol. Ital.", 41 (1988), pp. 449-460, SGI Roma 1992.
- CIARANFI et al. 1994: Ciaranfi, N., Pieri, P., Ricchetti, G., Linee di costa e terrazzi marini pleistocenici nelle Murge e nel Salento: implicazioni neotettoniche ed eustatiche, Riass. 77 Congr. Soc. Geol. It., Bari, 170-172, 1994.
- CHIONNA 1968: A. Chionna, Chiese, cripte e insediamenti rupestri del territorio di san Vito dei Normanni, Fasano 1968.
- CHIONNA 1972: A. Chionna, Gli insediamenti rupestri nel brindisino, Fasano 1972.
- COCCHIARO 1987: A. Cocchiaro, Mesagne (Brindisi), Malvindi – Campofreddo, in Taras VII, 1-2, 1987, pp. 78-80.
- COCCHIARO 1988: A. Cocchiaro, Mesagne (Brindisi), Malvindi – Campofreddo, in Taras VIII, 1-2, 1988, pp. 111-112.
- COCCHIARO 1994: A. Cocchiaro, Mesagne, in Taras XIV, 1, 1994, pp. 112.
- COCCHIARO 1995: A. Cocchiaro, Mesagne, via Duca di Genova, in Taras XV, 1, 1995, pp. 75-76.
- COCCHIARO 2001a: A. Cocchiaro, Mesagne (Brindisi) – Brindisi, ager brundisinus, in Taras XXI, 1, 2001, pp. 96-99.
- COCCHIARO 2010: A. Cocchiaro, Brindisi - S. Pietro Vernotico (Brindisi) Siti archeologici rinvenuti lungo i tracciati di opere pubbliche, in Taras, Notiziario delle attività di tutela Gennaio 2004 – Dicembre 2005, n.s., I, 1-2 2010.
- COCCHIARO – ANDREASSI 1988: A. Cocchiaro, G. Andreassi (a cura di), La necropoli di via Cappuccini a Brindisi, Fasano 1988
- COLAMONICO 1913: C. Colamonico, Le acque sotterranee in Puglia, in Bollettino della Società geografica italiana, vol. II, 1913, I, pp. 364-539.
- COLAMONICO 1916: C. Colamonico, La distribuzione della popolazione nella Puglia centrale e meridionale secondo la natura geologica del suolo, in Bollettino della Società geografica italiana, vol. V, 1916, pp. 201-234.
- COLAMONICO 1917: C. Colamonico, La piovosità in Terra d'Otranto, in Bollettino della Società geografica italiana, vol. VI, (1917), II, pp. 509-537.
- COLAMONICO 1960: C. Colamonico, Memoria illustrativa alla carta della utilizzazione del suolo della Puglia, Roma, C.N.R. 1960.
- CREMASCHI 2000: M. Cremaschi, Manuale di geoarcheologia, Roma-Bari, 2000.
- D'ANDRIA 1967: F. D'Andria, Forme rustiche e tradizione colta in due chiese altomedievali pugliesi, in Contributi dell'Istituto di Archeologia dell'Università Cattolica I, Milano, 1967, pp. 201-214.
- DE GIORGI 1882: C. De Giorgi, La provincia di Lecce, Bozzetti di Viaggio, Lecce 1882.
- DE GIORGI 1908: C. De Giorgi, La distribuzione della piovosità sulla penisola salentina, Lecce 1908.
- DE GIORGI 1960: C. De Giorgi, Descrizione fisica, geologica e idrografica della Provincia di Lecce, Lecce 1922 (Galatina 1960).
- DEL PRETE 1971: M. Del Prete, Le dune infrapleistoceniche di Oria (Brindisi), estr. da Geologia Applicata e Idrogeologia, vol. VI, pp. 161-166, Bari 1971.

INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco	PROGETTO “AEPV-C02” Comune di Brindisi Relazione Archeologica	BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.
--	--	-----------------------------------

FALKENHAUSEN 1978: V. von Falkenhausen, La dominazione bizantina nell'Italia meridionale dal IX all'XI sec., 1978.

FALKENHAUSEN 1982: V. von Falkenhausen, I Bizantini in Italia, in I Bizantini in Italia, Milano 1982, pp. 1-136.

FONSECA 1987: C.D. Fonseca, Habitat-Strutture-Territorio: nuovi metodi di ricerca in tema di “Civiltà rupestre”, in Habitat-Strutture-Territorio, pp. 5-23.

FRANCOVICH – NOYÉ 1994 : R. Francovich – G. Noyé (ed.), La storia dell'alto medioevo italiano (VI – X secolo) alla luce dell'archeologia, Firenze 1994.

GRELLE 1995: F. Grelle, Ordinamento municipale e organizzazione territoriale nella Puglia romana, in Studi in memoria di Ettore Lepore, a cura di A. Storchi Marino, Atti del Convegno Internazionale (Anacapri 1991), Napoli 1995, pp. 241-260.

GUAITOLI 1997: M. Guaitoli, “L'attività Dell'Unità operativa Topografia Antica”, in “Metodologie di Catalogazione dei Beni archeologici”, Beni Archeologici, Conoscenza e Tecnologia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Università degli Studi di Lecce, Quaderno 1.2, Lecce - Bari, 1997, pp. 9-50.

GUAITOLI 1999: M. Guaitoli, Nota sulla metodologia della raccolta, della elaborazione e della presentazione dei dati, in P. TARTARA, Torrimpietra (IGM 149 I NO), FORMA ITALIAE 39, Università di Roma << La Sapienza >>, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Unione Accademica Nazionale, Firenze, 1999.

GUAITOLI 2002: M. Guaitoli, Il territorio e le sue dinamiche: osservazioni e spunti di ricerca, in ACT XLI, Taranto 2002, pp. 219-252.

GUAITOLI 2003: M. Guaitoli, (a cura di), Lo sguardo di Icaro. Le collezioni dell'Aerofototeca Nazionale per la conoscenza del territorio, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Aerofototeca Nazionale, Università di Lecce, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma 2003.

LAVERMICOCCA 1987: G. Lavermicocca, Torre S. Susanna (Brindisi), Chiesa di Masseria “Li Turri”, in Taras III, 1, pp. 239-281.

LAUREANO 2001: P. Laureano, Atlante d'acqua, conoscenze tradizionali per la lotta alla desertificazione, Torino 2001.

LEONARDI 1992: G. Leonardi, Assunzione e analisi dei dati territoriali in funzione della valutazione della diacronia e delle modalità del popolamento, in Bernardi 1992, pp. 25 – 66.

LEPORE 2004: Oria e il suo territorio nell'altomedioevo, fonti storiche ed evidenze archeologiche, in Biblioteca Diocesana di Oria studi e Saggi 1, Oria 2004.

LICINIO 1981: R. Licinio, L'organizzazione del territorio fra XIII e XV secolo, in AA.VV., La Puglia tra medioevo ed età moderna. Città e campagna, Milano 1981, pp. 202-271.

LOMBARDO 1989: M. Lombardo, La via istmica Taranto – Brindisi in età arcaica e classica: problemi storici, in Salento Porta d'Italia, Atti del convegno internazionale (Lecce 1986), Galatina 1989, pp. 167-192.

LO PORTO 1969: F. Lo Porto, Una nuova stazione protostorica a Brindisi, in Atti RSIIPP, XI-XII, pp. 99-101, Firenze.

LO PORTO 1986: F. Lo Porto, Le importazioni micenee in Puglia. Bilancio di un decennio di scavi, in Traffici Micenei nel Mediterraneo, a cura di M. Marazzi, S. Tusa, L. Vagnetti, pp. 13-20, Taranto.

MANACORDA 1995: Sulla proprietà della terra nella Calabria romana tra repubblica e impero, in Du latifundium au latifondo. Un héritage du Rome, un création médiévale ou moderne? Actes de la Table Ronde Internazionale du CNRS (Bordeaux 1992), Paris 1995, pp. 143-189.

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciraci Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

- MARANGIO 1973: C. Marangio, Rinvenimenti archeologici lungo alcune antiche strade del Brindisino, in *Annali della Facoltà di Lettere della Università di Lecce*, 6, 1971-1973, pp. 149-174.
- MARANGIO 1975: C. Marangio, La romanizzazione dell'ager Brundisinus, in *RicStud* 8, 1975, pp. 105-133.
- MARANGIO 1978: C. Marangio, Nuovi contributi al supplemento del IX, Municipium Brundisinum, in *Studi storico-linguistici in onore di Francesco Ribrezzo, Mesagne* 1978, pp. 49-103.
- MARCIANO 1885 : G. Marciano, *Descrizione, origine e successi della Provincia d'Otranto*, Napoli 1855.
- MARGIOTTA 2005: S. Margotta - S. Negri, *Alla ricerca dell'acqua perduta*, Lecce 2005.
- NOVEMBRE 1971: D. Novembre, Ricerche sul popolamento antico nel Salento con particolare riguardo a quello messapico, Lecce 1971.
- NOVEMBRE 1989: D. Novembre, Per una geografia del Salento medievale, in *Salento Porta d'Italia, Atti del Convegno Internazionale (Lecce, 27-30 novembre 1986)*, Galatina 1989, pp. 235-265.
- PAGLIARA 1970: C. Pagliara, Note di epigrafia salentina (II), in *Athenaeum*, 48, 1970, pp. 92-103.
- PATITUCCI UGGERI 1977: S. Patitucci Uggeri, La ceramica medievale pugliese, alla luce degli scavi di Mesagne, Galatina 1977.
- PEDUTO 1990: P. Peduto, Insediamenti longobardi nel ducato di Benevento (IV-VIII), in *Longobardia*, a cura di S. Gasparri – P. Cammarosano, Udine 1990, pp. 307-373.
- PICCARRETA – CERAUDO 2000: F. Piccarreta – G. Cerando, *Manuale di aerofotografia archeologica. Metodologia, tecniche e applicazioni*, Bari 2000.
- POSO 1983: C.D. Poso, *Economia e società nel Salento in età normanna. I distretti amministrativi, circoscrizioni diocesane e insediamenti*, Lecce 1983.
- POSO 1988: C.D. Poso, *Il Salento normanno. Territorio, istituzioni, società*. Galatina 1988.
- PROFILO 1894: A. Profilo, *Messapografia*, Ostuni 1894.
- QUILICI-QUILICI GIGLI 1975: L. Quilici – S. Quilici – Gigli, *Repertorio dei beni culturali archeologici della provincia di Brindisi*, Fasano 1975.
- RICCHETTI 1967: Ricchetti G., Osservazioni preliminari sulla geologia e morfologia dei depositi quaternari nei dintorni del Mar Piccolo (Taranto). In *Atti Acc. Gioenia Scienze Nat. Catania*, 1967.
- RICCHETTI 1999: Ricchetti G. (1999), *Aspetti geologici del carsismo in Puglia. Atti "il carsismo dell'area mediterranea: geologia, paleogeografia, biologia"*, 1° incontro di studi, Castro Marina 1-2 settembre 1997. *Thalassia Salentina*, Suppl. al n. 23, 7-19.
- RICCI 1983: A. Ricci, La documentazione scritta nella ricognizione archeologica sul territorio: un nuovo sistema di schedatura, «*Archeologia Medievale*», X, pp.495-506.
- SCODITTI 1950 – 1955: L. Scoditti, *Note storiche sulle contrade rurali nei dintorni di Mesagne e dintorni (dattiloscritto)*, Mesagne 1950 – 1955.
- STRANIERI 2000: G. Stranieri, Un limes bizantino nel Salento? La frontiera bizantina longobarda nella Puglia meridionale. Realtà e mito del "Limitone dei Greci", in *ArchMed* 28, 2000, pp. 333-355.
- TRINCHERA 2002: A. Trinchera, *Siti archeologici nei dintorni di Torre S. Susanna*, Lecce 2002.
- TRINCHERA 2005: A. Trinchera, *Torre Santa Susanna, Lineamenti storici*, Manduria 2005.

<p style="text-align: center;">INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p style="text-align: center;">PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p style="text-align: center;">BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
---	---	---

UGGERI 1974: G. Uggeri, Contributi per la carta archeologica e per il censimento dei beni culturali, in Museo Archeologico di Brindisi, Fasano 1974;

UGGERI 1983: G. Uggeri, La viabilità romana nel Salento, in Testi e Monumenti, IV, Fasano 1983.

UGGERI 1990: G. Uggeri, Il confine longobardo-bizantino in Puglia. Problemi storicotopografici, in XXXVII Corso di Cultura Ravennate e Bizantina, 1990, pp. 479-510.

VISCEGLIA 1988: A Visceglia, Territorio feudo e potere locale. Terra d'Otranto tra Medioevo e Età Moderna, Napoli 1988.

VOLPE 1996: G. Volpe, Contadini, pastori e mercanti nell'Apulia tardoantica, Bari 1996.

YNTEMA 1982: D. Yntema, Notes on Greek Influence on the Iron Age Salento. A Tentative explanation of the Finds Reported hithertho, in StAnt 3, 1982, pp. 83-132.

YNTEMA 1986: D. Yntema, La ricerca topografica nel territorio oritano, in ASP 39, 1986, p. 3-26.

YNTEMA 1990 a: D. Yntema, A Specific Group of Black-Gloss Ware Excavated at Valesio: the HFR Group and its connections, in Studi di Antichità 6 1990, pp. 167-186.

YNTEMA 1990 b: D. Yntema, The matt-painted pottery of Southern Italy: a general survey of matt-painted pottery styles of Southern-Italy during the final bronze age and the iron age, Galatina 1990.

YNTEMA 1991: D. Yntema, Le ceramiche e l'artigianato del Salento tra l'età del Ferro e la romanizzazione, in ACT 30, Napoli 1993, pp. 139-184.

YNTEMA 1993: D. Yntema, In search of an ancient countryside, Amsterdam 1993.

YNTEMA 1995: D. Yntema, Romanisation in the Brindisino, southern Italy: a preliminary report, in BABesch 70, 1995, pp. 153-177.

<p>INGENIUM Studio di Ingegneria di Ciracì Francesco</p>	<p>PROGETTO "AEPV-C02" Comune di Brindisi Relazione Archeologica</p>	<p>BRINDISI SOLAR 2 s.r.l.</p>
--	--	------------------------------------

11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4140.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4141.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4142.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4143.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4144.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4145.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4146.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4147.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4740.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4741.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4742.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4743.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4744.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4745.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4746.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4747.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4748.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4749.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4750.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4751.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4752.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciraci Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4753.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4754.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4755.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4756.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4757.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4758.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"

Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4759.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4760.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4761.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4762.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4763.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4764.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4765.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4766.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4767.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4768.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4769.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4770.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4771.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4772.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4773.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4774.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4775.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4776.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4777.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4778.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4779.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4780.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4781.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4782.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4783.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4784.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4785.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciraci Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4786.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4787.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4788.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4789.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4790.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4791.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4792.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4793.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4794.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4795.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciraci Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4796.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4797.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciraci Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4798.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4799.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4800.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4801.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4802.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4803.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4822.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4823.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4824.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4825.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4826.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4827.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4828.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4829.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4830.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4831.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4832.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4840.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4868.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4920.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4921.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4922.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4923.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4924.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4925.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4926.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4927.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"

Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4928.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4929.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4930.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4931.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4932.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4933.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4934.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4935.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4936.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4937.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4938.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciraci Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4939.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4940.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4941.jpg

INGENIUM

Studio di Ingegneria di
Ciracì Francesco

PROGETTO
"AEPV-C02"
Comune di Brindisi
Relazione Archeologica

BRINDISI SOLAR 2
s.r.l.



My Place 4942.jpg

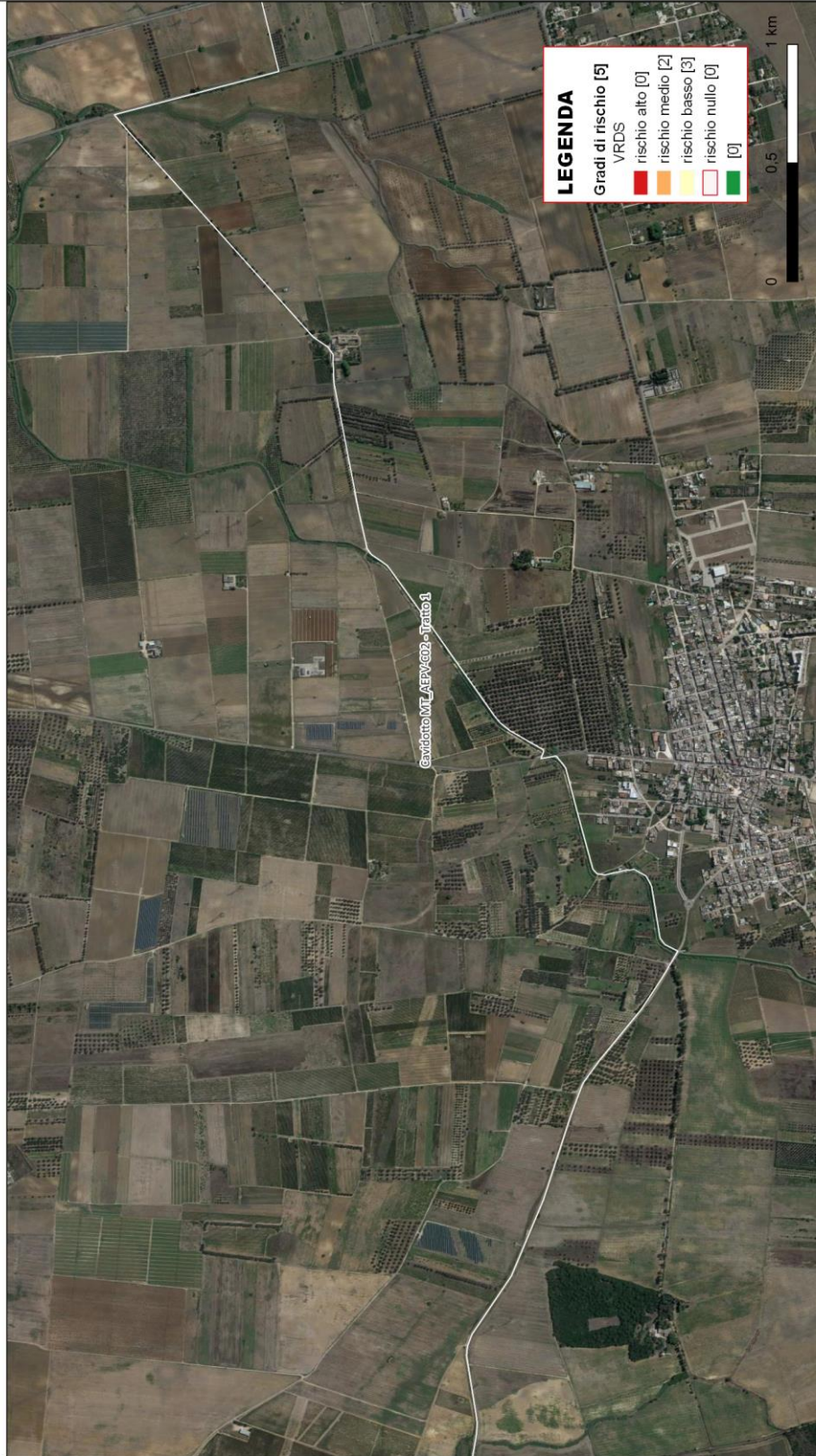
12 CARTA DEL RISCHIO

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00116-AC_000013 - area Stazione di Utenza_AEPV-C02



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Stazione di Utenza_AEPV-C02	3	L'area in oggetto non sembra intercettare siti archeologici noti da bibliografia o da ricognizione.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00116-AC_000013 - area Cavidotto MT_AEPV-C02 - Tratto 1



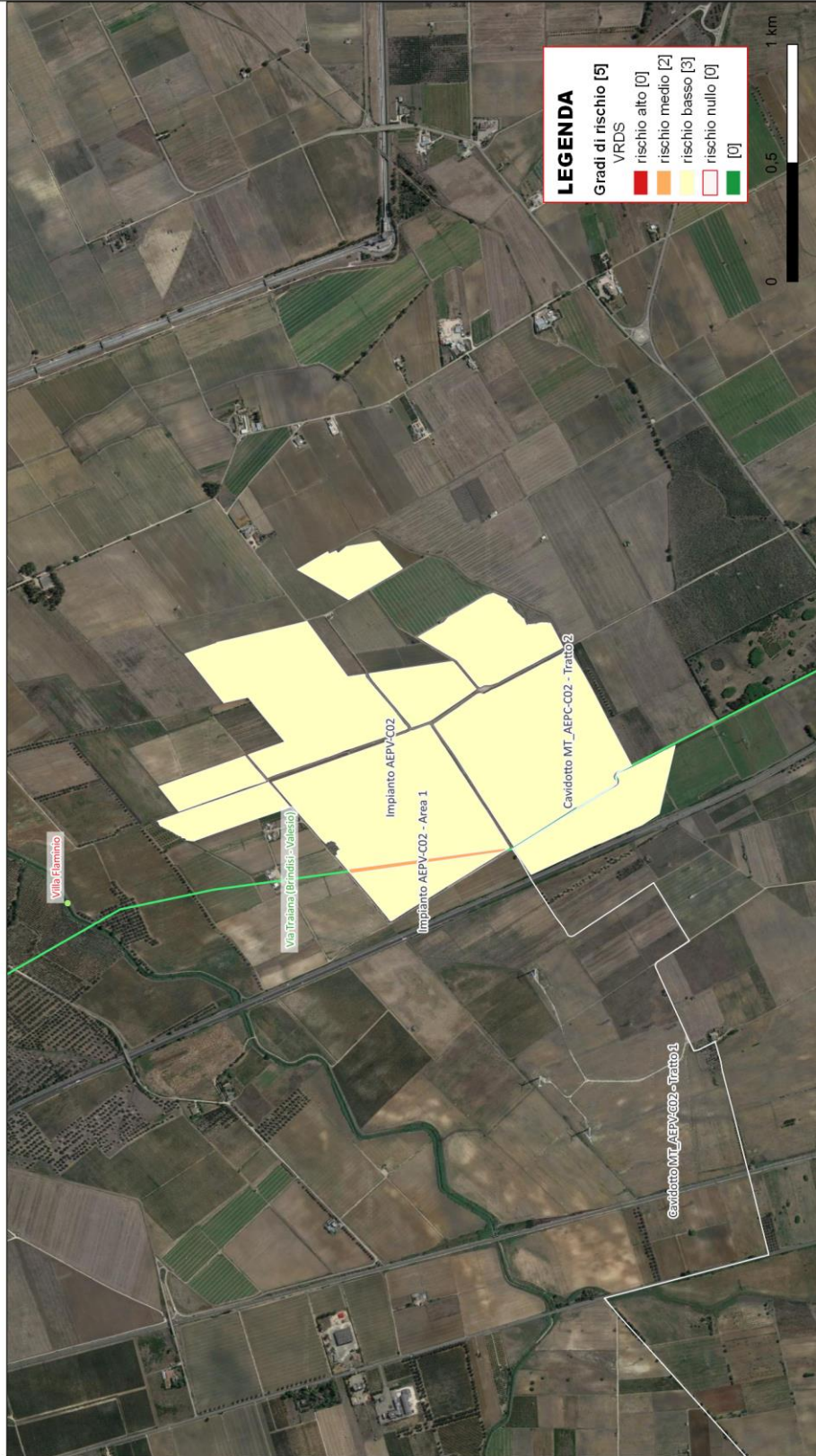
Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto MT_AEPV-C02 - Tratto 1	3	Il tratto di cavitto in oggetto non sembra intercettare evidenze archeologiche note da bibliografia o da ricognizione.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00116-AC_000013 - area Cavidotto MT_AEPC-C02 - Tratto 2



Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Cavidotto MT_AEPC-C02 - Tratto 2	2	Il tratto di cavidotto in oggetto si sovrappone all'asse viario antico individuato da bibliografia e riconducibile al sistema viario noto come Via Traiana. Non è nota la consistenza archeologica di tale evidenza.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00116-AC_000013 - area Impianto AEPV-C02



LEGENDA

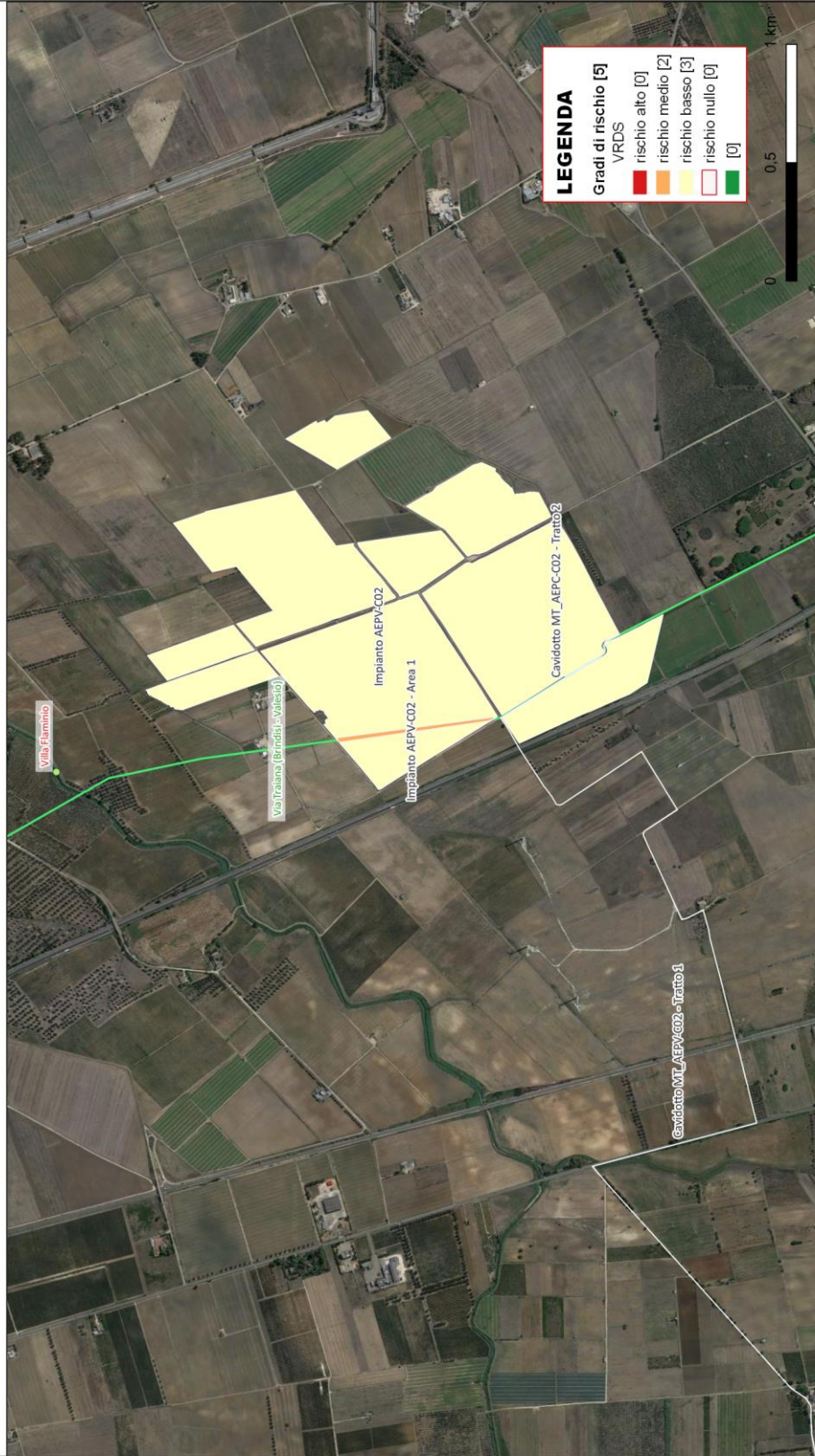
Gradi di rischio [5]

VRDS

- rischio alto [0]
- rischio medio [2]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Impianto AEPV-C02	3	Completivamente l'impianto può essere considerato a basso rischio archeologico. Da tenere però in considerazione la presenza, nella porzione Ovest dell'impianto, di un tratto stradale segnalato come probabile asse viario antico (Via Traiana), che, pur essendo una segnalazione bibliografica non confermata dalla ricognizione sul campo, potrebbe conservare tracce archeologiche nel sottosuolo.

CARTA DEL RISCHIO - SABAP-BR-LE_2023_00116-AC_000013 - area Impianto AEPV-C02 - Area 1



LEGENDA

Gradi di rischio [5]

VRDS

- rischio alto [0]
- rischio medio [2]
- rischio basso [3]
- rischio nullo [0]

Riferimento (VRDR)	Rischio - sintesi (VRDS)	Note (VRDN)
Impianto AEPV-C02 - Area 1	2	La porzione di impianto in oggetto potrebbe intercettare i resti dell'antico asse viario noto da bibliografia.